



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAEE02700T: 27 C.D. BARI PALESE

Scuole associate al codice principale:

BAAA02700L: 27 C.D. BARI PALESE
BAAA02703Q: COLLODI
BAAA02704R: VIA MACCHIE
BAEE027053: DUCA D'AOSTA 27 C.D. - PALESE
BAEE027064: MARCO POLO - 27 C.D. PALESE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha gradualmente consolidato e condiviso i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, concordando all'occorrenza percorsi, strategie, così da rendere la propria



progettazione funzionale al conseguimento del successo formativo di alunne e alunni. Le verifiche e le valutazioni sono periodiche e diversificate in prove orali e scritte. I risultati delle prove, rapportati a quelli delle osservazioni sistematiche, costituiscono la base per la formulazione degli esiti da riportare nel documento di valutazione insieme al giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dai singoli alunni. L'informazione degli esiti delle verifiche rappresenta un utile strumento per gli alunni e le famiglie al fine di esercitare la corresponsabilità educativa, nella diversità dei ruoli e delle funzioni (Patto formativo scuola-famiglia). Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, le docenti utilizzano prove oggettive, tipologia INVALSI, concordate in Interclasse; così come per le prove non strutturate e semistrutturate si adottano criteri valutativi collegialmente condivisi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha cercato di mettere in atto e sperimentare metodi e tecniche specifiche nel monitoraggio della valutazione (accompagnamento e regolazione) dei processi di apprendimento. Pur con evidenze da migliorare, si sono riscontrate situazioni di progressione generale in termini



di prestazioni e di esiti delle prove. Bisogna, comunque, lavorare nel rendere più omogenei i livelli prestazionali all'interno delle classi e tra le classi, nella considerazione e nel rispetto del principio di equieterogeneità nella formazione delle classi del Circolo.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola da sempre persegue il fine di incrementare gradualmente con il crescere dell'età di alunne/i non solo le competenze chiave, ma anche quelle di cittadinanza, in primis la responsabilità e la consapevolezza personale. Ci si rende conto che la problematica è molto complessa in considerazione che l'osservazione docimologica degli apprendimenti ha vari strumenti di verifica soggettiva ed oggettiva, ma quando occorre intervenire sugli aspetti prettamente "educazionali" vi è la difficoltà di leggere il bambino in tutta la sua sfera personale e molto spesso la valutazione non fotografa mai una situazione standardizzata, perché il processo, specialmente orientativo delle competenze, è sempre in fieri. Alle suddette osservazioni si aggiungono le criticità vissute dalla gestione della pandemia da Covid-19 negli anni pregressi.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce dei dati in possesso si evince che, nonostante una percentuale di studenti incontri difficoltà di apprendimento nella scuola secondaria di I grado, l'azione intenzionale della nostra



scuola puo' ritenersi abbastanza positiva, in quanto nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficolta' nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI sostanzialmente in line con quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si riconosce nel giudizio assegnatosi. I punti di debolezza evidenziati dovranno essere, in prospettiva, elementi procedurali per il miglioramento delle pratiche educative, didattiche e valutative e conseguentemente rappresentare un "valore aggiunto".



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Ci si ritrova nel giudizio assegnato.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Complessivamente si ritiene positivo il percorso che l'istituto realizza al fine di accogliere alunne e alunni con bisogni educativi speciali e di valorizzarne le loro specificità. Le attività predisposte sono finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici e personalizzati: ogni Consiglio di Interclasse concorda metodi, strategie e obiettivi riferiti al singolo caso, nonché prove di verifica personalizzate per valorizzare le competenze raggiunte. Vengono coinvolte le famiglie delle alunne



e degli alunni nella stesura dei piani educativi individualizzati e dei piani didattici personalizzati, vengono contattati gli specialisti esterni che contribuiscono alla definizione delle progettazioni e delle misure compensative e dispensative. Ogni percorso viene monitorato, aggiornato e verificato in itinere e al termine dell'a.s. Dalla lettura dei dati messi a disposizione centralmente e da quelli elaborati dalla scuola la stessa si allinea alle percentuali di riferimento nazionali prese in esame dal questionario di valutazione a suo tempo redatto. Si ritiene che il giudizio assegnatosi rispecchi come la scuola realizzi il suo progetto di inclusione in maniera efficace. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti in difficoltà è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Comunque dalla lettura statistica degli esiti finali di tutte le classi non si rilevano gravi insufficienze.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Per quanto attiene all'ordine di scuola di appartenenza, si ritiene che il giudizio assegnato si rapporta, prevalentemente ai percorsi scolastici riguardanti l' area della continuità'. Per quanto attiene all' orientamento, si ritiene che le azioni intraprese siano adeguatamente finalizzate alla comprensione, alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si ritrova nel giudizio assegnatosi.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Sostanzialmente la scuola si ritrova nel giudizio assegnato.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio espresso è in linea con l'indicatore suindicato.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il numero di alunni con esiti di sufficienza negli apprendimenti in Italiano e Matematica nella scuola primaria.

TRAGUARDO

Incrementare strategie metodologiche che consentano agli alunni di sviluppare apprendimenti efficaci nel campo linguistico e logico-matematico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare il curricolo scuola sull'aspetto della valutazione autentica partendo da una programmazione didattica per competenze. Elaborare strumenti di osservabilità e conservazione documentativa del percorso formativo, per ottenere una valutazione autentica attendibile. Definizione Curricolo verticale di scuola (conoscenze-abilità-competenze).
2. **Ambiente di apprendimento**
Ammodernare, in rapporto alle possibilità economiche, la dotazione informatica e libraria; realizzare strutture laboratoriali (musicale, scientifico) e biblioteche e favorirne l'utilizzo diffuso. Incrementare la collaborazione tra docenti per l'attivazione di modalità didattiche innovative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Incremento della partecipazione collegiale, anche delle famiglie, nella formulazione dei piani educativi individualizzati e didattici personalizzati. Maggiore coinvolgimento del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), integrato con la presenza di una psicologa, quale supporto ai docenti per affrontare concretamente le situazioni di alunni BES.
4. **Continuità e orientamento**
Effettuare, con sempre maggiore efficacia, sia interventi didattici in continuità che incontri per la formazione delle sezioni/classi. Prevedere uno stretto raccordo con le famiglie per il miglior inserimento nei contesti sezione e classe ed una continuità degli interventi anche a casa.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppo della formazione per i docenti (ma non solo), soprattutto per la didattica per competenze, l'inclusione di alunni con B.E.S., le tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Sviluppare negli alunni competenze linguistiche e logico-matematiche, al fine di favorire un omogeneo successo scolastico e ridurre il più possibile variazioni tra classi.

TRAGUARDO

Incremento da parte dei docenti di strategie metodologiche che consentano agli alunni di acquisire e sviluppare competenze linguistiche e logico-matematiche (utilizzo di apprendimenti in situazioni di contesto reale).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare il curricolo scuola sull'aspetto della valutazione autentica partendo da una programmazione didattica per competenze. Elaborare strumenti di osservabilità e conservazione documentativa del percorso formativo, per ottenere una valutazione autentica attendibile
Definizione Curricolo verticale di scuola (conoscenze-abilità-competenze).
- 2. Ambiente di apprendimento**
Ammodernare, in rapporto alle possibilità economiche, la dotazione informatica e libraria; realizzare strutture laboratoriali (musicale, scientifico) e biblioteche e favorirne l'utilizzo diffuso. Incrementare la collaborazione tra docenti per l'attivazione di modalità didattiche innovative.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Incremento della partecipazione collegiale, anche delle famiglie, nella formulazione dei piani educativi individualizzati e didattici personalizzati. Maggiore coinvolgimento del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), integrato con la presenza di una psicologa, quale supporto ai docenti per affrontare concretamente le situazioni di alunni BES.
- 4. Continuità e orientamento**
Effettuare, con sempre maggiore efficacia, sia interventi didattici in continuità che incontri per la formazione delle sezioni/classi. Prevedere uno stretto raccordo con le famiglie per il miglior inserimento nei contesti sezione e classe ed una continuità degli interventi anche a casa.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppo della formazione per i docenti (ma non solo), soprattutto per la didattica per competenze, l'inclusione di alunni con B.E.S., le tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare competenze personali dell'alunno legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nei "compiti di realtà".

TRAGUARDO

Giungere ad una valutazione "autentica" delle competenze chiave europee per una formale certificazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare il curricolo scuola sull'aspetto della valutazione autentica partendo da una programmazione didattica per competenze. Elaborare strumenti di osservabilità e conservazione documentativa del percorso formativo, per ottenere una valutazione autentica attendibile
Definizione Curricolo verticale di scuola (conoscenze-abilità-competenze).
2. **Ambiente di apprendimento**
Ammodernare, in rapporto alle possibilità economiche, la dotazione informatica e libraria; realizzare strutture laboratoriali (musicale, scientifico) e biblioteche e favorirne l'utilizzo diffuso. Incrementare la collaborazione tra docenti per l'attivazione di modalità didattiche innovative.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha necessità di dare continuità alle scelte educative operate precedentemente, nella considerazione delle oggettive difficoltà degli anni pregressi (derivanti dalla pandemia da Covid-19) che hanno frenato il percorso scolastico.